

Andrea Balia - Fora...10/12/2007

“ ‘O commò”

Andrea Balia

Qualcosa si muove.

Sono anni che sostengo, prendendomi molte critiche e stizzosi attacchi, che la Destra non può appropriarsi (pure se vorrebbe, eccome...) dell'idea di autonomia e/o indipendentismo del Sud. Condivido appieno ciò che dice Epomeo circa l'enorme contraddizione della Destra che fa suoi gli ideali di patria italiana, Stato unitario e risorgimento, oltre ad una perseverante collusione savoiarda.

Quello stesso Stato che ha massacrato lo Stato autonomo del Sud! C'è il problema che, al di là delle dichiarazioni d'equidistanza, molti meridionalisti, borbonici (neo e non) hanno il vizio di fare l'occhiolino alla Destra e di pendere sempre da quella parte.

D'altro canto vanno lette e vagliate con pragmatismo le considerazioni di Zenone di Elea sul ritardo della Sinistra (anche se s'ingrossa in modo esponenziale il numero di chi – in questa parte – inizia a capire) rispetto ad una revisione che le massacra i Garibaldi, i presunti valori libertari risorgimentali a cui, come ebbe già a dire Zenone, è attaccata come una cozza.

Esistono tanti meridionalisti di Destra (di cui sono amico e stimo nella loro onestà intellettuale) con cui costruire il nuovo/antico Sud. Penso che si possa sintetizzare: “forse non di Sinistra, ma giammai di Destra!”.

Credo che più che ricercare un movimento/partito a tutti i costi di Sinistra, vadaalzata una pregiudiziale a che l'auspicabile e futura organizzazione politica del Sud non venga fagocitata dal liberismo destrorso dei vecchi Dc, dei nuovi Cavalieri e dei mutanti e riciclati fascisti.

Diceva il grande Eduardo ai suoi attori, dopo aver spiegato la loro parte: **“Chillo è ‘o commò!... Agite!”**.